

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge 31/07/2002, n. 179 recante “*Disposizioni in materia ambientale*”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l’art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell’Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 05/04/2022 recante l’emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all’Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 2101 del 29/12/2025 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A. all’Arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02/01/2026;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 06/12/1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione

d'impatto ambientale", con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. n. 357/1997;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (nel seguito D.Lgs. 152/2006), ed in particolare l'art. 19 relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'impatto ambientale;
- VISTO** l'art. 109 del decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 ed in particolare il comma 5-bis che recita *"Per gli interventi assoggettati a valutazione di impatto ambientale, nazionale o regionale, le autorizzazioni ambientali di cui ai commi 2 e 5 sono istruite e rilasciate dalla stessa autorità competente per il provvedimento che conclude motivatamente il procedimento di valutazione di impatto ambientale"*;
- VISTO** il D.M. 17/10/2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", successivamente modificato dal D.M. 22/01/2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13, e in particolare l'articolo 1 "Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS";
- VISTA** la legge regionale 14/05/2009, n. 6 e in particolare l'art. 60 "Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13";
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 24/01/1996, "Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 11 della legge 10 maggio 1976, n. 319, e successive modifiche ed integrazioni, relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambiente marino";
- VISTO** il "Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini" redatto da APAT ed ICRAM su incarico dell'ex M.A.T.T.M.;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 173 del 15/07/2016, "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini";
- VISTO** il Manuale e linee guida n. 172/2018 "Aspetti ambientali del dragaggio di sabbie relitte ai fini di ripascimento: protocollo di monitoraggio per l'area di dragaggio" redatto da ISPRA;
- VISTE** le linee guida tecniche MASE del 24/12/2024 inerenti "Contenuti della documentazione inerente alla movimentazione dei fondali marini derivante dall'attività di posa in mare di cavi e condotte di cui al comma 5 dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006";
- VISTO** il Decreto Ministeriale del 16/12/2025 "Aggiornamento dell'allegato tecnico al decreto 15 luglio 2016 – Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di scavo di fondali marini";
- VISTA** il Decreto Ministeriale del 30/03/2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale", con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale del 07/05/2015, n. 9, ed in particolare l'articolo 98 comma 6 che stabilisce che i decreti dirigenziali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in forma di avviso, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione degli stessi;
- VISTA** la legge 22/05/2015 n. 68, recante "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente";
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale

(VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;

- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.), recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 ed in particolare l’art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa” come modificata dall’art. 1 della L.R. 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l’art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (nel seguito “C.T.S.”) di cui all’art. 91 della l.r. n. 9/2015;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (di seguito “C.T.S.”);
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione 14/06/2016, n. 12 nella parte riguardante la “Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell’Ambiente”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dalla pubblicazione del 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025, integrato con il decreto assessoriale n. 54/Gab del 23/02/2026;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 113/Gab del 27/04/2026;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022, di adeguamento del quadro normativo regionale alle “Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza” pubblicate nella G.U.R.I. n. 303 del 28 dicembre 2019, che ha, tra l’altro, abrogato il decreto assessoriale A.R.T.A. 30/03/2007 recante “Prime disposizioni d’urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii.” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 237/Gab del 29/06/2023 recante “procedure per la Valutazione di Incidenza” che ha modificato ed integrato il D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 318/Gab del 27/10/2025 il quale sostituisce integralmente l’Allegato 1 del D.A. n. 237/Gab del 29/06/2023 di modifica del suddetto D.A. n. 36/2022, di recepimento delle Linee guida nazionali VINCA;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 con la quale si individua nel D.R.A. l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006;
- VISTA** la nota del 11/06/2026, acquisita al prot. D.R.A. n. 45846 del 15/06/2026, con la quale la Sig. Daniela Toscano Pecorella, nella qualità di Sindaco pro - tempore del **Comune di Erice** (C.F. 80004000818 e PEC: protocollo@pec.comune.ericetp.it) (*nel seguito* Proponente), ha presentato istanza per l’attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art. 19

del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto relativo ai *“Lavori di messa in sicurezza del tratto litoraneo costiero al Km 6 della S.P. 20 nel Comune di Erice in Località Pizzolungo”*;

VISTA

la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all'elenco prodotto, depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. progressivo da 187144 a 187181, con assegnazione Codice Procedura **4720**, come di seguito riportati:

- RS00OBB0001A0 – 01 – Istanza di attivazione della procedura;
- RS00OBB0002A0 – 02 – Avviso al pubblico;
- RS00OBB0003A0 – 03 – Dichiarazione del valore dell'opera;
- RS00OBB0004A0 – 04 – Quietanza oneri istruttori;
- RS00OBB0005A0 – 05 – Scheda di sintesi;
- RS00OBB0006A0 – 06 – Lettera affidamento incarico;
- RS00OBB0007A0 – 12 – Studio preliminare ambientale;
- RS00OBB0008A0 – 16 – Dichiarazione conformità urbanistica;
- RS00OBB0009A0 – 90 – Shape files (zip);
- RS00OBB0010A0 – 18 – Format di supporto Screening VINCA – Proponente;
- Allegato A – Relazione allegata al progetto di fattibilità;
- Allegato B – Relazione idraulico marittimo al progetto di fattibilità;
- Allegato C – Relazione geologica al progetto di fattibilità;
- Allegato E – Scheda Rendis Allegato A;
- Tav 1.0 – Relazione tecnica illustrativa;
- Tav 1.1 – Relazione Impatto Ambientale;
- Tav 2.0 – Stralci corografici;
- Tav 2.1 – Planimetria stato di fatto individuazione linea demaniale e proprietà privata;
- Tav 2.2 – Documentazione fotografica;
- Tav 3.0 – Planimetria stato di fatto con indicazioni sezioni;
- Tav 3.1 – Planimetria stato di fatto dalla 1 alla 6;
- Tav 3.2 – Planimetria stato di fatto dalla 7 alla 18;
- Tav 3.3 – Planimetria stato di fatto dalla 20 alla 30;
- Tav 3.4 – Planimetria stato di fatto dalla 32 alla 34;
- Tav 4.0 – Planimetria progetto con indicazioni sezioni;
- Tav 4.1 – Sezione di progetto dalla 1 alla 6;
- Tav 4.2 – Sezione di progetto dalla 7 alla 18;
- Tav 4.3 – Sezione di progetto dalla 20 alla 30;
- Tav 4.4 – Sezione di progetto dalla 32 alla 34;
- Tav 4.5 – Particolare sezione tipo;
- Tav 5.0 – Computo metrico quadro economico;
- Tav 5.1 – Quadro economico;
- Tav 5.2 – Elenco prezzi;
- Tav 5.3 – Analisi dei prezzi;
- Tav 5.4 – Incidenza sicurezza e manodopera;
- Tav 6.0 – Piano sicurezza – fascicolo;
- Tav. 7.0 – Capitolato speciale d'appalto;
- Allegato D – Rendis – Relazione obiettivi del progetto di fattibilità;

VISTA

la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 91 della L.R. 9/2015 e s.m.i., che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;

VISTA

la nota prot. D.R.A. n. 54325 del 10/07/2026 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente, esaminata la documentazione trasmessa dal Proponente, ha provveduto alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 9

e 10 della Legge Regionale n. 7/2019, all'espletamento degli adempimenti di cui ai commi 3 (pubblicazione della documentazione) e 4 (termini di presentazione osservazioni all'autorità competente) dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e alla trasmissione della pratica alla C.T.S. per l'istruttoria tecnica di competenza;

VISTA

la nota prot. n. 2605 del 23/07/2026 (prot. D.R.A. n. 58718 del 27/07/2026) con la quale la Soprintendenza del Mare, ai fini della tutela dei beni Culturali sommersi, ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Parte I, Titolo I, ha rilasciato parere favorevole alle opere in progetto con le seguenti condizioni:

- *Ante operam: Tutte le fasi di lavoro che possono avere incidenza diretta e/o indiretta con i fondati marini dell'area interessata dai lavori dovranno essere eseguite previa ispezione visiva con vostri operatori subacquei e sotto la direzione di questa Soprintendenza, con oneri a carico della stazione appaltante;*
- *Ante operam: La comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire con congruo anticipo, non inferiore a 15 gg. lavorativi, così da consentire la necessaria programmazione;*
- *Corso d'opera: Nell'eventualità in cui in corso d'opera si verificano ritrovamenti archeologici e/o anomalie sospette, i lavori dovranno essere sospesi e dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza, ai sensi degli artt. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, degli artt 822 e 823 e 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, così da consentire i necessari approfondimenti sull'area di indagine e/o valutare eventuali modifiche delle modalità di realizzazione delle opere, con oneri a carico della Società richiedente;*

VISTA

la nota prot. n. 76100 del 30/07/2026 (prot. D.R.A. n. 60038 del 30/07/2026) con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani ha comunicato che la zona d'intervento non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 – Capo I – titolo I del R.D.L. 30/12/1923 n. 3267, per cui per la realizzazione delle opere in progetto non necessita Nulla Osta da parte del suddetto Ente;

ACQUISITO

il parere C.T.S. n. 838/2026 del 27/08/2026, approvato nella seduta plenaria del 27/08/2026, composto da n. 26 pagine, trasmesso al Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente con nota prot. D.R.A. n. 66152 del 01/09/2026 riportante l'attestazione di presenza dei componenti della C.T.S. firmata dalla Presidente facente funzioni della C.T.S., con il quale è stato espresso "parere di non assoggettabilità a V.I.A." per il progetto relativo ai "Lavori di messa in sicurezza del tratto litoraneo costiero al Km 6 della S.P. 20 nel Comune di Erice in Località Pizzolungo", proposto dal Comune di Erice;

RITENUTO

di dover dichiarare concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), con l'esclusione dal procedimento di V.I.A., ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. 152/2006, con l'adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

FATTI SALVI

i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE

delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

si dispone l'esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto relativo ai "Lavori di messa in sicurezza del tratto litoraneo costiero al Km 6 della S.P. 20 nel Comune di Erice in Località Pizzolungo", proposto dal Comune di Erice, a condizione che si ottemperi alle seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale n.	n. 1
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali

Oggetto della prescrizione	- Il Proponente nell'elaborato tecnico denominato RS00OBB0007A0 - 12 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE, nella SEZIONE 1, dichiara che l'ubicazione dell'intervento risulta nel Comune di Erice (TP) Foglio 139 particella 40, 153, mentre nell'elaborato progettuale Tav 2.1 <i>Planimetria stato di fatto individuazione linea demaniale e proprietà privata</i> riporta Foglio 139 part 21 – 40, pertanto dovrà indicare le particelle catastali esatte in cui ricade l'intervento in oggetto. - Il Proponente nell'elaborato tecnico denominato RS00OBB0007A0 - 12 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE, nel paragrafo 2.4 Fasi di realizzazione e cantiere, dichiara che la durata stimata dei lavori risulta di 60 giorni, mentre nella TAV 7.0 Capitolato Speciale d'Appalto, dichiara che il tempo di esecuzione dei lavori è stabilito in 120 giorni, pertanto dovrà uniformare la durata stimata dei lavori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale n.	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Trattandosi di un'opera pubblica il Progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. recepito in Sicilia dalla L.R. n. 12/2023 e s.m.i. e delle Linee Guida operative per la valutazione delle opere pubbliche - Settore Stradale del 07/07/2022 redatte dalla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e dalla Banca Europea per gli Investimenti, dovrà essere munito dei seguenti elaborati tecnici obbligatori: - relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) di riferimento (art. 22 comma 4 lettera o) dell'All.to I.7 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. recepito in Sicilia dalla L.R. n. 12/2023); - elaborati finalizzati a evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio culturale in relazione alle attività di cantiere, tra cui uno studio della viabilità di accesso ai cantieri ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale e il pericolo per le persone e per l'ambiente, nonché l'indicazione degli accorgimenti atti a evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici e atmosferici (art. 25 lettera f) dell'All.to I.7 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. recepito in Sicilia dalla L.R. n. 12/2023); - elaborati atti a definire le misure e gli interventi di mitigazione ambientale nei relativi limiti di spesa (art. 25 lettera g) dell'All.to I.7 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. recepito in Sicilia dalla L.R. n. 12/2023).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale n.	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>

Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà integrare il CME con la quantificazione e il dettaglio di tutte le spese e i costi relativi all'attuazione delle misure di mitigazione ambientale riportate nello SPA e relativi allegati, unitamente a quelle di cui alle C.A. contenuti nel presente Parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale n.	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotta una tavola cartografica di insieme con la rappresentazione cartografica della configurazione del cantiere (funzionale, direzionale, di servizio).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale n.	n. 5
Macrofase	<i>Corso d'Operam</i>
Fase	Fase di Cantiere
Ambito di applicazione	Suolo e sottosuolo: Misure di Mitigazione
Oggetto della prescrizione	Durante l'esecuzione dei lavori dovrà farsi particolare attenzione alle aree di cumulo dei materiali, nonché alle piste di cantiere, in particolare alle modalità di realizzazione del fondo delle stesse al fine di evitare qualsiasi interferenza e contaminazione del suolo e del sottosuolo;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente Coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Aria

Oggetto della prescrizione	Al fine di contenere le emissioni di polveri in atmosfera, oltre alle misure di mitigazione previste, dovranno essere attuate azioni per assicurare: - il transito a velocità ridotta dei mezzi in entrata e in uscita dalla cava; - il ricoprimento con teli impermeabili ben ancorati del materiale pulverulento trasportato dai mezzi in ingresso o eventualmente depositato. Per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di gas e particolato, dovranno essere adottate le seguenti misure: - utilizzo di mezzi che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza anche attraverso misure dell'opacità dei fumi; - uso di eventuali attrezzature di cantiere e di impianti fissi il più possibile con motori elettrici alimentati dalla rete esistente.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Atmosfera, Rumore
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione previste nella documentazione di progetto per i cantieri fissi, base e mobili. In particolare dovrà essere evitata la dispersione di polveri durante le attività di cantiere mediante la bagnatura della viabilità di cantiere non pavimentata, il lavaggio dei mezzi d'opera, la bagnatura dei materiali depositati nelle aree di cantiere e la pulizia delle eventuali strade pubbliche utilizzate. Dovrà essere prevista e attuata la misura volta al lavaggio dei mezzi e delle ruote in uscita dal cantiere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	I macchinari di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile ed eventuali altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti dalla linea di costa. Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino di tutte le aree soggette a movimento di terra, al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dell'opera realizzata dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere n. 838 del 27/08/2026 della C.T.S. reso nella seduta del 27/08/2026, composto da n. 26 di pagine, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione firmata dal Presidente della C.T.S., nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1.

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. riguardanti gli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato. Pertanto il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le restanti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

Articolo 4

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati; eventuali modifiche dello stesso dovranno preventivamente essere valutate da questo Assessorato mediante inserimento nel "Portale Valutazioni Ambientali" della relativa procedura o valutazione ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 5

Ai sensi dell'art. 19 comma 10 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. dovrà essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio 1.

Articolo 6

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali, ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni nel rispetto delle disposizioni contenute nel medesimo articolo.

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto del parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Il presente decreto sarà pubblicato, integralmente sul Portale della Regione Siciliana all'indirizzo <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente> (→ Consulta i Decreti), in ossequio all'art. 98, comma 6, della L.R. n. 9 del 7 maggio 2015 e, ai sensi

dell'art. 19 comma 10 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. **4720**, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì **21/09/2026**

Il Dirigente Generale
Arch. Calogero Beringheli

CALOGERO BERINGHELI
2026.09.18 10:37:58

CN=CALOGERO BERINGHELI
C=IT
O=REGIONE SICILIANA
2.5.4.97=VATIT-80012000826

RSA/2048 bits